



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria Generale

MOZIONE APPROVATA, CON 12 VOTI FAVOREVOLI, 1 CONTRARIO E 2 ASTENUTI, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 4 SETTEMBRE 2014 CON ATTO NUMERO 72.

OGGETTO: RIPRISTINO FERROVIA FANO – URBINO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI URBINO

Premesso che:

- la linea ferroviaria Fano- Urbino, che percorre la provincia di Pesaro e Urbino per circa 50 chilometri, è sospesa dal 1987 e dismessa dal 2012;
- esiste un atto di intesa del 9 Marzo 2009 firmato tra gli altri dal Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca nel quale si prevedeva, come ruolo strategico, il rilancio del sistema ferroviario Marche e tra questi il ripristino della linea ferroviaria Fano - Urbino come servizio di metropolitana leggera - forma innovativa di trasporto;
- L Provincia di Pesaro – Urbino, in data 30 marzo 2009 con delibera del Consiglio Provinciale n. 15/2009 chiedeva alla Regione il ripristino della linea ferroviaria o l'ipotesi di averla in comodato d'uso per farla gestire ai privati.

Considerato che:

- la posizione espressa da alcuni esponenti politici regionali e locali, dal sindaco di Urbino nel suo recente incontro con il governatore Spacca, da altri soggetti ed associazioni è a favore del ripristino della Ferrovia Fano - Urbino;
- la provincia di Pesaro e l'unica nelle Marche ad aver volutamente dimesso tale collegamento, ponendosi così nelle classifiche nazionali al fanalino di coda nel rapporto km di binari/ popolazione e km di binari/ superficie;
- tale progetto rientra a pieno titolo tra le azioni che potrebbero portare la Regione Marche a raggiungere i traguardi previsti dal protocollo di Kyoto, producendo grandi benefici per l'ambiente in quanto riconvertirebbe il trasporto su gomma, inquinante e rumoroso, in trasporto alternativo su rotaia;
- è interesse comune salvaguardare il sedime della vecchia ferrovia Fano – Urbino per arrestarne il continuo degrado, valorizzare la memoria storica e preservarne le strutture fondamentali;
- esiste un nuovo tipo di indotto turistico – culturale che valorizza l'ambiente e il patrimonio. come ci confermano le esperienze in Francia dove treni turistici trasportano ogni anno 3,5 milioni di passeggeri, o in provincia di Siena, dove ci sono esperienze di treni e tratte dedicate alla viticoltura, ma anche in Lombardia, dove esiste un treno a vapore che costeggia il lago d'Iseo.

Visto che:

- la linea risulta completamente armata e integra per quanto riguarda l'armamento e le opere d'arte (ponti, gallerie, viadotti), sono intatte le stazioni, i binari di transito e di sosta, le banchine e i fabbricati accessori di stazione e il collegamento con la linea adriatica risulta ancora integro e funzionale;
- la linea ferroviaria citata collega la Valle del Metauro ad una realtà urbana di eccezionale valore storico – artistico come Urbino, il cui centro antico è stato inserito dal 1998 tra i siti UNESCO, che rappresenta una meta turistica unica al mondo ed è anche sede di un'antica e prestigiosa Università di altre istituzioni didattiche superiori, l'infrastruttura diviene di fondamentale importanza per fornire una soluzione sostenibile alla domanda di trasporto turistico e pendolare, favorendone ed assorbendone anche un eventuale notevole incremento;
- numerosi comitati locali nati nel corso degli anni testimoniano l'interesse dei cittadini di riattivare la tratta in questione.

Rilevato che:

- questo asse viario può essere considerato come primaria infrastruttura tra costa ed entroterra capace sia di favorire il turismo e ridurre allo stesso tempo inquinamento e traffico;
- non è incompatibile ripristinare la ferrovia Fano - Urbino e prevedere a lato, ove possibile, la pista ciclabile favorendo le rotaie e le due ruote allo stesso tempo;
- il trasporto su rotaia è necessario a mettere in "rete" la costa con l'interno, favorendo anche l'alleggerimento dalle auto di un centro storico "difficile" e la riduzione del problema dei parcheggi;
- risulta opportuno, parallelamente al sistema ferroviario ad Alta Capacità/Alta Velocità porre la massima attenzione al potenziamento ed allo sviluppo della rete ferroviaria convenzionale, senza la quale quella celere in fase di completamento verrebbe fortemente penalizzata;
- imbattersi nell'opportunità di riaprire una linea ferroviaria posta fuori servizio ma non smantellata, risparmiando sui costi di realizzazione ex novo, che attraversa e serve città d'arte, insediamenti industriali, artigianali e siti di elevato pregio ambientale, è quindi un'occasione di fronte alla quale risuona incomprensibile una opposizione;
- le Ferrovie dello Stato italiane hanno deciso di investire sulla propria storia e cultura istituendo a marzo 2014 la Fondazione a cui viene affidata la responsabilità della conservazione e valorizzazione di tutto il materiale storico del Gruppo con lo scopo di preservare, valorizzare e consegnare integro, a vantaggio anche delle generazioni future, un Patrimonio di storia e di tecnica, simbolo del progresso e strumento di rafforzamento dell'unità degli italiani;
- è opportuno realizzare quanto prima un confronto con le altre amministrazioni interessate alla tratta, lo Stato e i responsabili nazionali delle aziende ferroviarie e della fondazione FS, per arrivare ad un cronoprogramma condiviso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. A PERSEGUIRE IN TUTTE LE SEDI OPPORTUNE OGNI POSSIBILE AZIONE PER IL RIPRISTINO E LA RIATTIVAZIONE DELLA TRATTA FERROVIARIA FANO – URBINO.
2. AD ISTITUIRE UNA DELEGA AD HOC AL SINDACO ED UNA COMMISSIONE CONSILIARE DI STUDIO CHE LAVORINO IN SINERGIA PER GARANTIRE UN INTERESSAMENTO COSTANTE E QUOTIDIANO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO.